

Il Servizio è una scienza, essendo una qualità spirituale, sarà rapidamente riconosciuto come espressione fenomenica di una realtà interiore e comprendendolo rettamente si otterrà molta rivelazione sulla natura dell'anima. Il Servizio è un metodo per produrre risultati esterni e tangibili sul piano fisico; è una poderosa energia creativa.

Include il risveglio della coscienza spirituale con le sue responsabilità e la saldatura dell'individuo a un gruppo risvegliato. Implica anche l'imposizione di un ritmo più elevato e nuovo nelle vicende del mondo.

È proprio dai suoi effetti lo scienziato del futuro dedurrà l'esistenza effettiva di una causa o realtà interiore, di un sé o anima.

Quando l'allineamento è compiuto, l'unificazione completa, l'Antahkarana in via di costruzione, la vera natura del Servizio affiora. Il primo effetto dell'afflusso di forza dell'anima è l'integrarsi della personalità e l'unirsi dei tre aspetti inferiori in un solo complesso che serve. L'anima rivela la mossa successiva nell'opera evolutiva alla mente calma e stabile, impartendo idee. Tale è il Piano per l'Umanità. La forza che si riversa nella personalità, dando al servitore la necessaria visione e il senso di potenza che lo mette in grado di collaborare, scende nel corpo astrale o emotivo.

Se riesce a distinguere il Reale dall'irreale, la forza che affluisce inonderà le loro vite di vero amore altruistico e devozione al Piano.

Allora non ci sarà posto per interesse e affermazione personali, né ambizione egoistica.

Se il cuore e la mente operano all'unisono la forza fluente nel servitore ne elettrizza il corpo eterico. Automaticamente il corpo fisico risponde.

Negli stadi finali del Sentiero della Prova l'uomo comincia a servire coscientemente l'Umanità mediante la propria personalità integrata, e in tal modo la coscienza dell'insieme maggiore e più ampia sostituisce gradatamente quella individuale e separativa.

Il Servizio del genere umano che gli spetta è di produrre unità, armonia e bellezza nella natura, fondendo in una unità vivente l'anima di tutte le forme.

Dapprima ciò si raggiunge individualmente, poi per gruppi e infine si manifesta mediante un intero regno della natura. Il Servizio è il metodo per eccellenza per risvegliare il centro del cuore e l'obbedienza è ugualmente potente nell'evocare la risposta dei due centri della testa all'influsso della forza dell'anima e unificarli in un solo campo di riconoscimento egoico. La subordinazione della vita inferiore al rituale del servizio è letteralmente il sintonizzarsi dell'individuo al ritmo della vita, del cuore e della mente di Dio stesso.

Serve con discriminazione chi si rende conto del posto, grande o piccolo che sia, che occupa nello schema generale delle cose. Chi valuta con prudenza le proprie risorse mentali ed intellettuali, il proprio calibro emotivo e le forze fisiche, e si pone poi con la totalità delle sue energie a compiere la sua parte. Serve con discriminazione chi giudica della natura e della misura del problema da risolvere con l'aiuto del proprio Sé Superiore e del Maestro e non si lascia guidare da suggerimenti, richieste e pretese dei suoi compagni nel servizio bene intenzionati ma non sempre ben consigliati.

Serve con discriminazione chi si rende conto del fattore tempo nell'azione, e sapendo che ogni giorno non ha che ventiquattro ore e che le sue risorse gli permettono giusto quel tanto e non più, adatta fra loro con saggezza le sue capacità ed il tempo disponibile.

Altro metodo di Servizio consiste nell'adattabilità. Ciò comporta la prontezza a ritirarsi quando altri e più importanti persone sono inviate ad occupare il nostro posto, o, la capacità di lasciare le proprie funzioni per assumerne altre di portata maggiore, allorché qualche operatore meno competente sia in grado di svolgere le nostre mansioni con altrettanta facilità e discernimento.

È indizio di saggezza in tutti coloro che servono sia di non sopravvalutarsi che di non stimarsi troppo poco. L'attitudine nell'agire è il perfetto distacco, perfetto oblio di se stesso e completa dedizione al prossimo passo da compiere. Servitore perfetto è quegli che fa come meglio può quello che pensa essere la volontà del Maestro, è il lavoro che deve compiere cooperando al piano di Dio. Fatta la sua parte procede nell'opera sua e non si cura del risultato della sua azione.

Sa che occhi più saggi dei suoi vedono la fine fin dal principio, che una percezione interiore più profonda e autorevole della sua soppesa i frutti del suo servizio; e che un discernimento più profondo del suo valuta la forza e l'estensione della vibrazione posta in essere e l'adatta in modo conforme al suo movente. Non va orgoglioso di ciò che ha fatto né si lascia deprimere dall'insuccesso.

Fa costantemente del suo meglio e non sciupa tempo a contemplare le cose passate ma si spinge innanzi per compiere il dovere più prossimo.